Grave circolare ai prefetti

# Scelba contro le Province

- Sono enti subordinati
- piani economici non le riguardano

ministrazioni provinciali. La circolare afferma che le attribuzioni delle Provin-del ministro dell'interno ben ce toccano si il settore economico, ma si concretano) esclusivamente « nella esecu- suo progetto di riforma delzione di opere, nella eroga- la legge comunale e provinzione di contributi, sussidi o concorsi di spesa, nella pro-viste per i Comuni e le Provincializzazione dei pubblici vince sono limitate alle com-servizi z. In questo quadro, secondo la circolare di Scel- petenze quotidiane (cura dei ba, le Province possono « fa- beni comunali, tributi, policilitare soluzioni » o «con-zia, eccetera), senza un alse », ma niente più. Ad esem- tà per farne degli enti mopio, precisa la circolare, non derni, strumento di progresso appare opportuna la istitu- economico, sociale e politico zione di assessorati per la della popolazione, così come agricoltura perche in questo prevede la Costituzione; e settore le Province non po- ben si attagliano agli attac-trebbero dare che una col- chi continui portati dal mispetterebbe la competenza del settore. Anche per quanto riguarda i programmi di sviluppo economico e la predisposizione dei relativi piani, l'azione della Provincia « non può che essere di collaborazione o anche di stimolo, e non può sostituirsi a quella degli organismi economici ai quali compete l'in-

« Le Camere di commercio - continua la circolare hanno' istituzionalmente la rappresentanza degli interesinsieme agli organi governativi, spettano le decisioni sulle scelte di fondo.

dirizzo e l'attuazione della

politica economica generale»

La gravità delle direttivo di Scelba ai prefetti è evisenziale nella fase di elabo- alla scuola pubblica.

Il deficit

enti locali

verso i

2000

miliardi

resa pubblica dal ministero

degli Interni, vi erano 1024

Comuni su 8.015 e 34 Provin-

ce su 90 deficitari con un di-

savanzo complessivo di 136

miliardi. Il grosso degli enti

Il ministero dell'interno, mezzo democratico per far d'intesa con quello dell'indu- prevalere gli interessi delle stria e commercio, ha dira-popolazioni, rappresentati lemato una circolare ai pre-gittimamente dai Consigli fetti nella quale si fissano provinciali, organi elettivi e alcune direttive circa i limi- democratici, contro quelli ti di competenza della atti- dei gruppi monopolistici rapvità degli enti locali, con presentati dalla burocrazia e speciale riferimento alle Am- dagli organismi settoriali e corporativi.

D'altra parte le direttive si inquadrano nella imposta-l zione che Scelba ha dato al ciale, dove le funzioni pre-



«Befana» per i carabinieri

correre all'attuazione di es-largamento della loro attivi- Presenziando leri mattina nella capitale alla consegna del doni per la Befana al figli del carabinieri, Scelba si è ricordato anche delle decine di militari che giacciono nelle carceri di Genova, Spezia e Firenze per aver protestato contro l'avvilente trattamento economico riservato loro dal governo. Dopo aver esaltato la «fedeltà » dell'Arma, il ministro dell'Interno ha affermato che « sono destinati al fallimento I tentativi che vengono compinti dal PCI per indebolire la disciplina delle forze dell'ordine, facendo leva specialmente sulle non facili condizioni economiche». A parte il fatto che appare ridicolo attribuire al PCI le proteste del carabinleri, delle guardie di finanza, e degli agenti di PS, resta da sottolineare che, senza talo protesta, Scelba leri non avrebbe certamente annunciato, come ha fatto, iniziativo per ullaborazione ad altri enti, le nistero e dai prefetti alla au- teriori miglioramenti a favore dei militi, con particolare riguardo per i titolari con famiglia Camere di Commercio, cui tonomia degli enti locali. Le non godenti alloggi di servizio. Nella foto: Scelba mentre consegna I doni per la Befana

Successo dell'opposizione alla commissione P.I.

## I 105 miliardi dello "stralcio,, andranno alla scuola pubblica

E' fallito così il tentativo del governo di attuare, attraverso lo « stralcio », il finanziamento della scuola privata, tentativo che ha bloccato per tre anni il cosiddetto « piano decennale »

I padroni della FIAT

sfuggono al fisco

Le famiglie Nasi ed Agnelli contestano il reddito accertato dal Comune

Iniziative del PCI e del PSI per una politica tributaria democratica

L'imposta di famiglia a Torino

Dopo una intera giornata so quando la commissione da 750 milioni ad un miliardo dente. La funzione degli en- di discussione i parlamentari approvò i primi tre articoli la spesa per i trasporti degli ti locali, nel campo della pro- della opposizione della Com- della legge concernenti l'edi- alunni (art. 7), riducendo il grammazione economica, e missione P.I. hanno ottenuto lizia scolastica. La commis- finanziamento alla anacroniresa subalterna rispetto ai un significativo successo sul-sione nella seduta di ieri ha stica scuola popolare (art. 9) rappresentanti locali dell'ese- le posizioni assunte dal go- affrontato le restanti parti da 5 miliardi a 2 miliardi e cutivo (prefetti) o ai rappre- verno in merito ai 105 mi- della legge, destinando i 35 700 milioni, destinando infine sentanti di interessi economi-liardi dello «stralcio» per il miliardi dell'articolo 5 all'in-li 6 miliardi dell'articolo 10 ci di settore (Camere di 1962 del cosidetto « Piano de-| cremento degli organici in- agli istituti tecnici e profes-

Commercio). La presenza de-|cenale >. I finanziamenti stan-|vece che, come voleva la |sionali dello Stato. gli enti locali è invece es-ziati dallo stralcio andranno legge, ad un generico funzionamento della scuola (sanrazione, di controllo e di ese-Si ricorderà che in tal sen-cuzione, se per programma-so un primo successo si era la scuola statale di questo ziamenti all'Università, os-

acceso è stato il dibattito è zione si deve intendere un avuto già nel dicembre scor-linanziamento), aumentando sia l'articolo 4. Il governo e parlamentari democristiani nuto che questi finanziamensia all'Università pubblica che a quella libera (leggi Università cattolica) in aperta violazione non solo del dettato costituzionale ma dello stesso Testo Unico del 1933, che al suo art. 4 proibisce ogni contributo dello Stato alle università private. Nel corso del dibattito il ministro Bosco è arrivato ad affermare che il Testo Unico era da ritenersi praticamente abrogato, dalla suc-

L'articolo sul quale più

lo «stralcio» per le università, votato nell'autunno e istanze dell'opposizione. si era impegnato a non dare

cessiva legislazione, tra cui

alcun finanziamento alle università private. Questa tesi è stata asprastato contestato dall'interes- dei ruoli per il '62 ha rimes- mente combattuta dai com-sato. Lo stesso esempio han- so in discussione i criteri missari socialisti e comunisti no seguito gli altri padroni adottati dalla Giunta comu-li quali hanne imposto una della FIAT: Emanuele Nasi nale per la tassazione dei formulazione che, richiaman-(reddito 200 milioni). Gio- redditi più grossi. Analoga dosi esplicitamente al Testo vanni Nasi (reddito 200 mi- iniziativa è stata presa dal Unico, fissa le norme del fihoni), Laura Nasi (166 mi-PSI. Il gruppo socialista naziamento per tutta la par-lioni), Umberto Agnelli (166 chiede l'istituzione di una te riguardante l'edilizia, milioni). Giorgio Agnelli commissione consiliare di in-mentre per la restante parte (146 milioni). L'accertamen-chiesta con il compito di in-vi è un richiamo alla legge to del reddito di Vittorio dicare fra quattro mesi al del 1951 (che prevede una l'alletta è stato addirittura consiglio comunale i provve-specie di risarcimento finansospeso per contestazione. dimenti da adottare nei con-ziario anche alle università D'altra parte, a parte le fronti degli evasori fiscali. libere, ove vi sia una riducontestazioni, colpisce il pro-l'imposta di famiglia frutzione delle tasse per gli stu-fondo squilibrio fra i redditi terà per il '62 al Comune un denti), come misura del tutto accertati ed i reali profitti gettito complessivo per cir-leccezionale e particolarissica 4 miliardi. Di questi, solo ma, che non può essere as-

A questo proposito si riu-604 milioni saranno versati sunta a norma che regola nirà lunedi il Consiglio co-dalle famiglie che detengono i rapporti tra Stato e univer-munale per discutere un or- il 90 per cento del patrimo-sità libere. Per impedire in ogni caso qualsiasi confusione di principio, i commissa-

> Nel complesso quindi, no nostante un tentativo operafinanziamento alla scuola pri-

### Un controllore «garantito»

Una muova operazione a vantaggio delle scuole private troverà conclusione, con ogni probabilità, nel corso di una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri. Dopo la trasformazione dell'Ispettorato per l'istruzione non governativa in Direzione ganérale, ne verrà nominato il nuovo dirigente, nella figura dell'attuale ispettore generale, comm. dott. Domenico Zuccaro. Per inquadrare la figura del più alto funzionario preposto al controllo della scuola privata, leggiamo quel che scriveva la rivista degli istituti confessionali, « Docete », il giorno della sua nomina a

capo dell'Ispettorato: a Mentre andiamo in macchina ci giunge notizia della nomina dell'Ispettore generale Commendator dottor Domenico Zuccaro a capo dell'Ispettorato per l'istruzione media non governativa. Nel darne comunicazione a tutti gli istituti (confessionali. n.d.r.), vogliamo esprimere le nostre più vive felicitazioni per l'alto incarico a lui affidato dalla fiducia del Signor Ministro. Le doti di ingegno e la non comune preparazione nel campo amministrativo, la preziosa esperienza acquisita nell'espletamento dei vari incarichi presso il Ministero della Pubblica Istruzione, danno certamente garanzia che egli saprà assolvere il nuovo compito con equilibrio e con rispondenza alle legittime esi-

Seguivano gli auguri, ed agli auguri si unirono in breve gli inviti di convegni organizzati dalla FIDAE, la organizzazione delle scuole confessionali. Zuccaro era sempre presente, sempre rassicurava i reverendi padri sulle sue ottime disposizioni

genze della scuola non go-

-verso la loro causa, sulla la Costituzione... facendo finanziare le scuole dei preti, con i soldi dello Stato.

(Dal nostro inviato speciale) |

CATANZARO, 4. — Co-

**mi**ncia a **giu**ng**ere** questa

sera a Catanzaro la gran

par**te degli 86 sin**daci dei

comuni \* serviti > dalle fer-

rovie secondarie « Calabro-

Lucane ». Domattina essi

si riuniranno a convegno

nel salone della prefettu-

ra e presenteranno al mi-

nistro dei Trasporti Spa-taro le loro richieste — già

del resto formulate dai sin-

daci dei comuni colpiti

dalla sciagura della Fiuma-

rella, nell'incontro dei gior-

ni scorsi a Roma.

Ma, cerchiamo di capire come la scuola privata venga avvantaggiata dalla tras/ormazione | dell' Ispettorato in Direzione Generale: un Ispettorato non è un organo ordinario, è un'appendice straordinaria con una autonomia limitata, senza disponibilità di fondi crogati a norma di legge. Una Direzione generale è invece il massimo ufficio burocratico -dello Stato: concede permessi, offre agerolazioni, dovrebbe (in questo caso) controllare le attività delle scuode non-statali.

E. se così fosse, se realmente si trattasse di un « controllo» statale, la FIDAE insorgerebbe, in nome della « libertà della scuola »; ma la FIDAE non insorge, anzi ritiene che Zuccaro dia a certamente garanzia» di rispondere alle « legittime esigenze della scuola non governativa». Ed il gioco diviene scoperto: siamo di fronte. ancora una volta, ad una manovra democristiana per invischiare sempre più la scuola di Stato, favorendo la espansione concorrenziale de. gli istituti dipendenti dalla Autorità ecclesiastica. Perché è ancora questo,

anche nella prospettiva del centro-sinistra, il modo di procedere della D.C. In questi mesi, in queste settimane che ci separano dalla apertura della crisi, si cerca di porre il più possibile ostacoli ad una reale avanzata democratica. E non è un caso che tutto ciò accada al Ministero della P.I., in un settore che il governo ritiene -come fondamentale della sua

anzi della totalità, della gente calabrese, se si escludono gli ambienti più ricini o più apertamente compromessi con la Edison (la quale, peraltro, in queste ultime ore ha trovato il fiato, per una campagna di difesa del proprio tor-

86 sindaci calabresi

riuniti oggi a Catanzaro

Il ministro dei Trasporti Spataro è chiamato a dare una risposta precisa alla rivendicazione

unitaria che accomuna ogni parte politica — ¡Le speculazioni e responsabilità della Edison

Molti consigli comunali. si sono riuniti negli ultimi giorni votando ordini del giorno unitari per la statizzazione e per la denuncia delle responsabilità della

A Petilia Policastro si è Il ministro è impegnato tenuto poi ieri un conveora-a dare una risposta gno dei sindaci della zona precisa innanzi tutto alla (la Sila crotonese) votanrivendicazione unitaria che do --- oltre le generali ri-| accomuna ogni parte polichieste — la rivendicazione tica e ogni ambiente della particolare del prolungaregione, quella cioè della mento della ferrovia, con denuncia della convenzioun tronco che congiunga ne stipulata dallo Stato nel Petilia a San Giovanni in lontano 1911 con la socie Fiore, attraverso una serie tà . « Strade ferrate ' medidi comuni ora praticamenterrance > (leggi Edison) te isolati fra di loro. Si e della statizzazione delle noti che questa rivendicaferrovie secondarie con re zione è « vecchia » di 40 anlativo radicale ammoderni, è stata cioè avanzata namento dei servizi. Non c'è la prima volta nel periodo dubbio che questa richiesta di costruzione delle ferroesprime l'opinione della vie Calabro-Lucane. Essa non fu accolta allora per-

ché non corrispondeva a determinati piani di raccordo della zona, piani che erano stati formulati nell'interesse della « Società forestale meridionale >, il cui dirigente era direttamente collegato alla Edison, E in effetti se oggi, a decenni di distanza, si vuol cercare di capire perché il tracciato delle Calabro-Lucane isola alcuni paesi o pone certe stazioni a molti chilometri dalle località abitate, bisogna ricostruire proprio l'allora potente rete d'interessi della « So-

Al fatto è però che ancora 24 ore fa il Consiglio comunale di Petilia Policastro ha ricevuto da Roma l'ultimo «no» alla sua richiesta. Si tratta di uno dei tanti no (variamente motivati) che in questi giorni stanno piovendo in Calabria come risposta dei rari ministeri alle richieste magnanimamente raccolte dall'on. Fanfani du-rante la sud famosa visita di qualche mese fa alla regione , calabrese. Riprendendo il treno per Roma, l'on. Fanfani lasciò ai calabresi la promessa... di studiare le carte che avera collezionato; ora di quegli studi cominciano a sortire gli effetti.

#### La politica della Edison

A proposito del blocco ferroviario richiesto ancora una volta dai sindaci riuniti a Petilia Policastro, il no di Fanfani viene giustificato dalla mancanza di convenienza economica > a costruire la nuova linea: come se questa potesse esscre un'argomentazione per un sistema di collegamento regionale che richiede da anni e anni dal governo il contributo di circa tre miliardi, pari ai 9/10 del deficit annuale. La « convenienza economica > ci sarà quando tutto il sistema ferroviario sarà trasformato e messo in mano a genobiettivo la propria speculazione. Di contro oggicon la complicit" del governo — la Edison realizza con le Calabro-Lucane una particolare politica: quella del «tanto peggio tanto) meglio . incassando mihardi per un deticit chel in effetti copre l'attivo di altre società (di trasporti le serror e secondarie -

stragrande maggioranza, su autopullman) ad essa che in decreti del 1926 pegcollegate. E' noto — ed è a questo proposit**o l'ese**mpio più evidente - che nel lontano dicembre 1951 crollo, vici-

Per la statizzazione delle Calabro-Lucane

no a Vibo Valentia, un ponte delle Calabro-Lucane (e) lasciarono la vita in quel- lava anche un'altra teoria. l'occasione 9 viaggiatori): ora questo ponte non è stato mai più ricostruito, mentre il trasporto dei passeggeri viene mantenuto prolungando nel tempo una misura eccezionale — da una società automobilistica. (E questa fra l'altro adopera dei vecchi pullman comprati a Milano, dopo che érano stati tolti dalle linee intercomunali lom-

Anche a proposito di questo tronco ferroviario, il ministro Spataro si tro-

barde).

IL TESSERAMENTO ALLA FGCI

### Novara al 100 %

Un brillante successo, che dimostra l'impegno e la volontà con cui gran parte dell'organizzazione è mobilitata nella campagna di proselitismo per rafforzare ed accrescere il peso politico della FGCI nel nostro Paese, ci viene da Novara che ha raggiunto il 100 per cento.

II compagno Pacelli, segretario provinciale della FGCI, ha infatti inviato al compagno Rino Serri, il seguente telegramma: « Raggiunto 100 % iscritti 1961 con 322 reclutati stop Costituiti 10 nuovi circoli et 6 gruppi di fabbrica ».

Inoltre si ha notizia che a Massa Carrara è stato raggiunto l'85 % e ad Ancona il 73 % degli iscritti dello scorso anno.

vera di fronte ad una vecchia e nuova richiesta: -sindaco <mark>e la giunta DC</mark>-c Chiaravalle hanno invitato ieri tutte le amministrazioni comunali della zona a rivendicare (oltre la statizzazione e l'ammodernamento generale delle ferrovie) il ripristino del ponte e il prolungamento della linea sul tratto Mileto-Chiaravalle

Bene a ragione, infine, i consiglio comunale di Crotone ha votato all'unanimità un o.d.g. che. non solo chiede «la revoca della concessione e l'immediate statizzazione dei servizi nonche la nomina di una commissione d'inchiesta parlamentare che accerti, attraverso l'esame della stato di tutta la rete ferro viaria gestita dalla società Calabro-Lucane la respon--sabilītà di questa nella de ficienza degli impianti 🛪 ma sottolinea come da ol tre 20 anni i calabresi vadano denunciando l'arre-

tratezza dei servizi ferroviari secondari e la crimi nosa politica della Edison. Oltre venti anni. In pra tica nel dopoguerra le prime richieste di statizzazione e di ammodernamento renivano avanzate al «Congresso del Mezzogiorno del 1947, poi in una seri di assise democratiche fro le qual<sup>i</sup>, net maggio '51, la «Conferenza generale di produzione per lo sviluppo e il miglioramento delle ferrovie Calabro-Lucane Di contro vi era la politica della DC che continuava e sviluppara la linea di asservimento agli interessi del monopolio, già espressa dal fascismo — specificata-mente per quanto riguarda n. 19 int. 3 (Stazione Termini).

giorava le convenzioni approvate nel 1911 e nel 1914

dallo Stato liberale. Ultimamente — in opposizione alla piattaforma di statizzazione e ammodernamento — la DC formuanella dell'abolizione dei ≪rami secchi» (cioè dei tronchi ferroviari in deli--cit) mentre solo dopo la sciagura della Fiumarella aderiva alla tesi della statizzazione.

#### Attesa per l'inchiesta

Manterrà ora il partito di governo questa tesi o tradirà gli impegni assunti sotto la pressione popolare e ribaditi anche dalla propria base? Questo si vedrà in particolare nel corso del convegno di domani in prefettura, Non per nulla la Calabro-Lucane ha ripreso - come dicevamo in principio — l'offensiva in difesa del proprio interesse; la società infatti, da una par-te ha inviato propri rappresentanti presso tutti i comuni interessati (per offrire impegni di miglioramento dei serrizi in cambio della richiesta di lasciar cadere la parola d'ordine della statizzazione) dall'altra ha emesso un comunicato per sostenere che tutto andava — e va — nel migliore dei modi non solo in generale, sulle Calabro-Lucane, ma specificamente anche sul «treno della morte»: la strage sarebbe dovuta alla responsabilità del macchinista e del ca-

E' difficile però che le manovre della Calabro-Lucane raggiungano lo scopo: vi si oppone la vigilanza e l'agitazione di tutta la popolazione calabrese. L'inchiesta giudiziaria in corso, peraltro, si concluderà -domenica o lunedi venturi, essendo stato necessario un rinvio proprio per nuovi accertamenti tecnici che dovrebbero far giustizia delle tesi del monopolio. Inoltre, a parte il convegno dei sindaci di domani. domenica si terrà a Catanzaro, in un cinema cittadino, un convegno indetto dalla Camera del Lavoro e al quale sono state invitate le rappresentanze elettive e personalità di tutta la Calabria e di tutto il Mezzogiorno, per definire una decisa piattaforma di lotta per la radicale trasformazione dei servizi di trasporto. Non vi è dubbio che questo convegno esprin.erà la più dura condanna contro la politica di rapina del monopolio e contro ogni ulteriore tentativo di impedirne la liquidazione.

ALDO DE JACO

#### Avvisi Economici 11) LEZIONI COLLEGI L. 50 STENODATTILOGRAFIA Ste-

nografia Dattilografia. 1 000 mensili Via San Gennaro al Vomero 20 Napoli.

### AVVISI SANITARI

Orario: 9-12 16-18 escinso il ea-bato pomeriggio o i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento, Telef, 474764. A. Com. Roma 16019 del 22-11-1356

senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi. DISFUNZIONI SESSUALI

VENEREE, PELLE VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 354.501 Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 779/223153 (fel. 29 maggio. 1959)

### Dat 7 gennalo uscirà Pioniere tutto

# ri comunisti e socialisti si sono astenuti per la parte che si riferisce alla legge del Asti distribuirà gas non velenoso

L'erogazione inizierà dal prossimo febbraio - Unico reale pericolo: l'esplosione

ASTI, 4. - Entro febbraicidiremo che il gas viene sot-ire Asti come sede per unicentri, Milano, Torino, Roma, entrerà in funzione ad Asti, toposto a uno speciale trat- esperimento di tanta impor- Firenze, ecc. perche questi

munisti e socialisti sono im-le, che tante vittime conta al gas stesso. Facendolo reagi-li qual, Roma, Torino, Firensvolti oggi, in forma civile, il lungo corteo funebre, sciti, dopo una lunga batta, suo attivo, potra essere reso re sotto pressione in presente. Venezia, Alessandria, i funerali di Bruno Fosca- aperto da alcune bandiere glia, a far si che il finan- imaocuo attraverso un pro- za di vapore acqueo e di La ragiono sta mal fo

ata che ha paralizzato per in fase sperimentale, l'eroga-tamento termico. Grazie a tanza? La società, infatti, ha impianti entino in funzione, tre anni il cosiddetto « pia- zione di un gas privo di ve- questo trattamento, viene in concessione circa quaran-no decennale », i deputati co- lenosita. L'assassino invisibi- modificata la struttura del ta grossi centri in Italia, tra

gli amministrati, mentre molti cespiti di entrata diminuiscono, ed ii governo non hi intenzione di provvedere ad una riforma democratica del la finanza locale.

Ne ad evitare preoccupazioni bastane le notizie rese noi te in questi giorni secondo della sua batta-

L'anniversario della morte

Il primo comune in Italia

mire i loto sonni tranquilli, runangono sono quelli della ri a quella che occorrerebbe matura perd ta Guido Dorso

nuovo

te in questi giorni secondo le quali la Casaa Deposat: e quali la Casaa Deposat: e Prestiti assicurerà per il 1961 mediante la concessione di mutui la cepertura dei bilantuti la cepertura dei bilantuti la cepertura dei bilantuti la cepertura dei bilanti e per un somma di circa e per un grosso centro. Per il mone statu programmata pe questo ente (calcolate in mille miliardi l'anno) che, pure, secondo ! compiti istituzio- nali, devrebbero essere di- stribuiti ai Comuni.

Titi i presenti hanno effettuati tra Bari di miliardi tranno effettuati tr

Ieri a Milano

dine del giorno presentato nio cittadino.

Risulta inoltre, che, complessivamente, il debito comunale è in continua rapida espansione. Esso ascendeva alla fine del 1958 a 1 129 miliardi, mentre si calcola che abbia g.à superato i 1700 e che presto toccherà i 2000

Una situazione finanziar.a quindi, particolarmente grave se si tiene conto che i Comuni e le Frovince sono ch.amati continuamente a d.latare le proprie spese in ragione delle aumentate esigenze de-

stribuiti ai Comuni.

Nell'esercizio del 1959, se-

dei magnati torinesi.

deficitari è localizzato nelle zone meridionali.

TORINO, 4. — Da domani dal PCI in cui si denuncia città i ruoli dell'imposta di le famiglie Nasi ed Agnelli scorso, sul quale lui stesso saranno esposti nella nostra l'atteggiamento assunto dalfamiglia per il 1962, ma già che, non contente di essere personalmente, accogliendo si conoscono i redditi accer-sfuggite ad una giusta tastati ai maggiori contribuenti sazione, hanno anche osato torinesi. A Giovanni Agnelli contestare. In una interpele stato accertato un reddito lanza del PCI si sottolinea di 600 milioni, reddito che è il fatto che la pubblicazione

## Commosse onoranze Bruno Foscanelli to dal governo di contrabbandare attraverso lo estralcio del stesso principio dal

L'orazione funebre tenuta dal compagno Tortorella